

L'ATTESA TANGENZIALE

Aperta la Teem: 32 chilometri

È stata inaugurata ieri, dopo 35 mesi di lavori a ritmo serrato e una spesa di 2,2 miliardi, la Tangenziale est esterna di Milano (Teem): 32 chilometri da Agrate Brianza a Melegnano.

a pagina 13 **Sanaldi**

Aperta la Teem, 32 km da Agrate a Melegnano Maroni chiede ora a Delrio di sbloccare 37 opere, tra cui la già bocciata Broni-Stroppiana

VIZZOLO PREDABISSI Un «modello Lombardia» che «dimostra come la collaborazione pubblico-privato possa e debba funzionare». Non nascondono la soddisfazione, il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, e il governatore della Regione Roberto Maroni, al taglio del nastro della Teem, 32 chilometri tra Melegnano e Agrate, «destinati a fluidificare e decongestionare il traffico nell'area milanese e non solo». La tangenziale est esterna aperta ieri mattina dopo 35 mesi di la-

vori a ritmo serrato nasce dall'accordo tra enti pubblici e privati, in particolare il Gruppo Gavio e Intesa San Paolo che hanno investito l'85% dei 2,2 miliardi di spesa complessiva, con un accordo di partenariato che — ha detto il ministro Delrio — «ha mostrato come si possa riuscire a realizzare opere importanti nei tempi e con i costi previsti».

L'apertura di Teem, ha sottolineato Maroni consegnando al ministro un dossier delle 37 in-

frastrutture ritenute necessarie per la Lombardia, (tra cui anche la Broni-Stroppiana, già bocciata dal ministero per l'ambiente) «è un passo importante nella realizzazione delle opere che stiamo sognando». Teem consentirà, secondo i vertici delle società responsabili, una mobilità più fluida, grazie alla interconnessione

con tre autostrade (A4 Torino-Trieste, A35 BreBeMi e A1 Milano Sud) e con la viabilità ordinaria ad alto scorrimento (Cas-

sanese, Rivoltana, Paullese). L'opera, ha aggiunto Maroni, rappresenta «un modello da seguire per le altre opere in programma, prima fra tutte la Pedemontana, che sarà completata». A margine dell'inaugurazione, un piccola contestazione da parte dei comitati No Tem che lamentano la «devastazione del territorio agricolo — dice Massimo Gatti, già consigliere provinciale — e l'assoluta mancanza di incentivi per il trasporto pubblico».

Barbara Sanaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tracciato

